



**Programma Regionale
Basilicata FESR FSE+ 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Verbale del 1° Comitato di Sorveglianza

Potenza, 23 marzo 2023

Versione n. 2 del 06/06/2023



INDICE

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Ordine del Giorno | 3 |
| 2. Presenti | 4 |
| 3. Inizio lavori | 4 |
| 3.1. Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata | 4 |
| 3.2. Approvazione dell'Ordine del Giorno | 5 |
| 3.3. Interventi introduttivi..... | 5 |
| 3.4. Presentazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2014-2020..... | 6 |
| 3.5. Informativa sulla costituzione del Partenariato | 6 |
| 3.6. Approvazione del "Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza" | 7 |
| 3.7. Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"..... | 7 |
| 3.8. Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti..... | 12 |
| 3.9. Informativa sui primi adempimenti regolamentari | 14 |
| 3.10. Informativa sulle strategie territoriali..... | 14 |
| 3.11. Informativa sul PRiGA | 14 |
| 3.12. Informativa sulle attività di comunicazione | 15 |
| 4. Conclusioni | 15 |

1. Ordine del Giorno

1. Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata
2. Approvazione dell'Ordine del Giorno
3. Interventi introduttivi:
 - *Commissione europea*
 - *Amministrazioni capofila*
4. Presentazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
5. Informativa sulla costituzione del Partenariato
6. Approvazione del "Regolamento del Comitato di Sorveglianza"
7. Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"
8. Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti
9. Informativa sui primi adempimenti regolamentari
10. Informativa sulle strategie territoriali
11. Informativa sul PRigA
12. Informativa sulle attività di comunicazione
13. Varie ed eventuali

2. Presenti

Il 23 Marzo 2023 alle 10:00, presso il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “*Dinu Adamesteanu*” di Potenza, ha avuto luogo la prima riunione del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS o Comitato) del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 o Programma). Hanno preso parte ai lavori: la Commissione europea, attraverso le rappresentanze della Direzione Generale Politica Regionale e Urbana (di seguito DG Regio) e della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (di seguito DG Empl); le Amministrazioni Centrali; le Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali 2021-2027 titolari di interessi qualificati nelle materie oggetto dell’azione strategica del Programma; il Partenariato istituzionale, economico e sociale e altri soggetti interessati, come da registro firme allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale (Allegato 1).

Il Comitato, come previsto all’art. 5 del Regolamento interno approvato nella presente seduta al punto 6 dell’OdG, è regolarmente riunito e le sue decisioni validamente assunte per effetto della presenza di almeno la metà dei suoi componenti con diritto di voto.

3. Inizio lavori

3.1. Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata

Alfonso Morvillo, Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito AdG), nell’aprire i lavori della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del nuovo Programma, dà il benvenuto a tutti i presenti e passa immediatamente la parola al Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi.

Vito Bardi porge innanzitutto i saluti a tutti i presenti, in particolare, ai Presidenti delle Province di Potenza e Matera, ai componenti del partenariato nella sua più ampia dimensione rappresentativa: dalle rappresentanze istituzionali alle Associazioni Datoriali, ai Rappresentanti Sindacali, ai rappresentati degli Ordini Professionali, della società civile e a quanti sono collegati in videoconferenza, in particolare, ai rappresentanti dei Programmi Nazionali, delle Amministrazioni Centrali, dell’Anpal e del Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio. Non

da ultimo, rivolge il proprio indirizzo di saluto ai funzionari della Commissione europea, Lucio Paderi e Gordon Buhagiar, rappresentanti della DG Regio e Paolo Rizzo in rappresentanza della DG Empl.

Nel corso del suo intervento sottolinea la responsabilità collettiva di un percorso che, con gli adempimenti, le scadenze e anche le sfide tecniche e politiche dei prossimi anni, possa vedere tutti procedere insieme, pur nella diversità delle reciproche posizioni, verso un'unica meta che è quella di tornare a fare della Basilicata un esempio di modello virtuoso nelle scelte e nell'attuazione della politica e degli investimenti europei.

3.2. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Alfonso Morvillo introduce l'Ordine del Giorno (di seguito OdG) e, constatata l'assenza di osservazioni o richieste di modifica, propone la sua approvazione. Il Comitato approva all'unanimità l'OdG così come originariamente formulato.

3.3. Interventi introduttivi

Lucio Paderi (DG Regio), auspica prioritariamente che la chiusura del Programma 2014-2020 sia in linea con le previsioni e si augura che l'impiego delle risorse della Programmazione 2021-2027 sia orientato su interventi atti a soddisfare gli interessi e le aspettative dei lucani; sottolinea, inoltre, l'importanza dei momenti di condivisione con tutte le componenti del partenariato, circostanza che rappresenta una condizione ineludibile per assicurare l'efficacia delle azioni del Programma.

Paolo Rizzo (DG EMPL), ritiene che la nuova programmazione, avendo optato per il plurifondo, potrà contribuire più efficacemente alla realizzazione di una pluralità di azioni complementari e si augura che la fase di attuazione possa essere avviata il prima possibile.

Laura Cavallo, Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Autorità capofila FESR), sottolinea l'importanza di questa giornata che rappresenta l'inizio dei lavori per la nuova Programmazione regionale 2021-2027, volta a favorire lo sviluppo sostenibile dei territori fragili e a cogliere tutte le prospettive future di investimento.

Mariolina Massa, rappresentante dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - Divisione 6 – (Autorità capofila FSE), manifesta il suo apprezzamento per la scelta di un Programma plurifondo

quale garanzia di integrazione e di complementarietà delle azioni. Sottolinea l'importanza di un'Europa più sociale ed inclusiva, considerato il notevole investimento di risorse previsto proprio per la priorità "Inclusione e Salute". Altra priorità importante, prosegue, è quella dedicata ai giovani, in sinergia con il PN FSE+ "Giovani, donne e lavoro 2021-2027", rimarcando la necessità di mettere in campo azioni volte a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e, soprattutto, ad evitarne la fuoriuscita, attraverso un più intenso e mirato ricorso alla formazione. Successivamente, richiama l'attenzione dei partecipanti su una novità importante riguardante la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che rappresenta una condizione per l'ammissibilità della spesa. Prosegue ribadendo la rilevanza del coinvolgimento del Partenariato, chiamato a pronunciarsi rispetto alle linee di attività che l'Autorità di Gestione intende adottare. Conclude, infine, ponendo l'accento sul ruolo del CdS e sulla necessità di un rafforzamento di questo organismo quale occasione di confronto e di accompagnamento all'implementazione delle attività oltre che di controllo.

Annamaria Poso, rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale concorda anch'essa sulla bontà della scelta di un Programma plurifondo e si associa a quanto già espresso dai colleghi che l'hanno preceduta, evidenziando la necessità di valorizzare la complementarietà e l'integrazione tra i Fondi pur mantenendo le specificità del loro impiego. Si augura che l'attuazione del nuovo ciclo di programmazione possa avviarsi il prima possibile, non dimenticando che lo sforzo richiesto alle amministrazioni è maggiore rispetto al passato in quanto sono disponibili maggiori risorse che, tuttavia, vanno spese in tempo più breve.

3.4. Presentazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027

Alfonso Morvillo illustra sinteticamente il Programma, declinando gli obiettivi di policy, le relative priorità e la ripartizione delle risorse; sottolinea, inoltre, come, in fase di attribuzione delle risorse alle singole azioni, siano stati superati i vincoli minimi di concentrazione imposti dai regolamenti comunitari. Evidenzia, altresì, che le risorse saranno attribuite ai territori nella logica di massimizzare l'efficienza complessiva della loro allocazione. Si impegna, infine, a coinvolgere fattivamente le parti economiche e sociali fin dalla fase di identificazione degli interventi.

3.5. Informativa sulla costituzione del Partenariato

Domenico Chiumminto, funzionario regionale attestato presso l'AdG, illustra la procedura di costituzione del Partenariato che, ovviamente, è improntata al rispetto del Regolamento 1060/2011 e del Codice di Condotta Europeo sul Partenariato. Nel sottolineare la formale istituzione avvenuta con la D.G.R. n. 105 del 24 febbraio 2023, descrive la composizione del partenariato, di cui all'Allegato 1 della stessa, i compiti e l'organizzazione con particolare riferimento alle funzioni del Presidente, del Coordinatore e della Segreteria tecnica. Richiama, infine, gli adempimenti futuri relativi all'adozione del corrispondente regolamento. Il Comitato prende atto dell'informativa che forma parte integrale e sostanziale del presente verbale.

3.6. Approvazione del "Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza"

Brigida Caputo, funzionario regionale attestato presso l'AdG, illustra le modifiche apportate alla bozza di Regolamento inviata ai componenti del Comitato, nonché le modifiche adottate a seguito della riunione tecnica con i rappresentanti della Commissione europea. A tal fine, dà lettura dei soli articoli interessati alle revisioni, sottolineando in particolare l'accoglimento delle osservazioni formulate dalla Commissione europea e dai Sindacati. nonché di quelle proposte dall'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prende la parola **Alfonso Morvillo** che invita i componenti del Comitato ad esprimersi sull'approvazione del Regolamento. Il Comitato approva all'unanimità il Regolamento interno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

3.7. Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"

Antonio Di Stefano, funzionario regionale attestato presso l'AdG, illustra l'inquadramento normativo dei criteri di selezione delle operazioni, evidenziando che la loro elaborazione è stata effettuata nel rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea. Successivamente, declina e descrive l'articolazione dei criteri di selezione in: criteri di ricevibilità, criteri di ammissibilità (generali e specifici), criteri di valutazione e criteri di premialità. Con riferimento ai criteri specifici sottopone al Comitato una schematizzazione delle osservazioni ricevute dal partenariato e dalla Commissione

europea rispetto al draft loro inviato. A tale riguardo, evidenzia che i criteri di selezione delle operazioni FSE abbiano ricevuto due sole osservazioni puntuali da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che tali osservazioni siano state in larga parte recepite nel documento emendato in sede tecnica relativo ai Criteri di selezione. Sottopone, pertanto, all'attenzione dei presenti, le modifiche apportate, proponendone l'approvazione.

Per quanto attiene, invece, ai criteri di selezione delle operazioni FESR, rileva che quattro dei 28 obiettivi non abbiano ricevuto alcuna osservazione, mentre i restanti obiettivi siano stati oggetto di ampia discussione e revisione nella seduta tecnica, durante la quale la Regione ha concordato con la Commissione circa l'impossibilità di condividere con il CdS, nel corso della riunione odierna, tutte le modifiche apportate. Pertanto, ai fini di un'analisi puntuale da parte del Partenariato, si è ritenuto opportuno rinviare l'approvazione dei criteri specifici relativi alle operazioni FESR alla procedura di consultazione scritta.

Antonio Di Stefano, infine, illustra le modifiche apportate ai criteri generali a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea, proponendone l'approvazione.

Al termine, segue una lunga ed articolata discussione durante la quale i rappresentanti della Commissione europea esprimono la propria piena soddisfazione per il risultato conseguito a seguito dell'intensa attività di collaborazione con la Regione, riconoscendo che i criteri di selezione siano giunti ad un livello di dettaglio soddisfacente per assicurare la qualità dell'attuazione del Programma. Anch'essi, pertanto, condividono la proposta di approvazione dei criteri generali di selezione e dei criteri specifici per le operazioni FSE+, mentre concordano di rinviare alla procedura di consultazione scritta l'approvazione dei criteri specifici delle operazioni FESR.

Di diverso avviso risulta, invece, l'Alleanza delle Cooperative italiane di Basilicata, rappresentata da **Caterina Salvia** e la Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata (CONFIMI Industria Basilicata), rappresentata da **Nicola Fontanarosa** che propongono di utilizzare la procedura scritta anche per i criteri di selezione per le operazioni FSE+.

In particolare, **Caterina Salvia**, invita anche ad utilizzare in luogo del termine "disabilità" il concetto di "svantaggio" perché più inclusivo.

Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, interviene **Antonio Di Stefano** il quale concorda sulla modifica relativa all'utilizzo del concetto di "svantaggio", mentre per quanto riguarda la richiesta di avviare la procedura scritta anche per i criteri di selezione delle operazioni FSE+ insiste per la loro approvazione nel corso della presente seduta, ribadendo l'assenza di osservazioni al riguardo da parte del partenariato; d'altra parte, prosegue, la loro approvazione immediata sarebbe auspicabile e fondamentale per velocizzare l'avvio del Programma.

Nicola Fontanarosa segnala, in aggiunta, che il criterio di premialità relativo al possesso del rating di legalità risulta discriminatorio per le microimprese in quanto riferibile solo ad operatori con un fatturato superiore a 2 milioni di euro, per cui propone la sua soppressione.

Alfonso Morvillo accoglie lo spunto di riflessione relativo al rating di legalità per i criteri FESR ma ribadisce, altresì, l'opportunità di approvare i criteri generali e quelli di selezione delle operazioni FSE+ in mancanza di precedenti osservazioni.

Lucio Paderi sottolinea che il Comitato rappresenta l'occasione per discutere temi generali al fine di evitare il rallentamento della procedura di consultazione scritta. Apprezza la riflessione sul rating di legalità che andrebbe meglio affrontato con il responsabile apicale del settore Attività produttive della Regione Basilicata.

Con riferimento alle possibili ricadute occupazionali delle operazioni finanziate con il Programma, **Alfonso Morvillo**, richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di evitare l'inserimento di criteri di premialità *ex ante* a causa dei notevoli problemi che potrebbero sorgere successivamente in caso di mancato rispetto dell'impegno ad assumere da parte dei beneficiari. Più opportuno, in tale ambito, sarebbe la previsione di una sorta di premialità *ex post*, dopo aver verificato l'effettivo impatto occupazionale creato dall'intervento. Concorda, infine, sulla necessità di evitare ogni forma di discriminazione nei confronti delle microimprese derivante dall'utilizzo del rating di legalità quale criterio di premialità.

Prende la parola **Canio Alfieri Sabia**, Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità della Regione Basilicata (DG AA.PP.), sottolineando che l'obiettivo comune è quello di favorire l'occupazione e che questo dovrebbe essere il primo criterio, fermo restando il rispetto della normativa vigente.

Lucio Paderi suggerisce di concentrare l'attenzione sui criteri di selezione generali e di esplicitare nei bandi i criteri di premialità. A suo avviso, la creazione di occupazione non deve essere intesa come criterio con impatto diretto sulla formazione delle graduatorie, ma essere inserito *ex post* al fine di ottenere un maggiore contributo. Per quanto attiene al rating di legalità, invita ad una ulteriore

riflessione circa le modalità di perseguimento dell'obiettivo, considerando tale elemento utile soprattutto in materia di appalti di lavori e di servizi.

Fernando Mega, Segretario Generale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro - CGIL Basilicata, dichiara il proprio apprezzamento per il lavoro svolto, auspicando che la sinergia delle forze in campo possa ottimizzare le opportunità offerte dalla nuova programmazione. Ringrazia, infine, per l'accoglimento delle osservazioni relative al Regolamento.

Vincenzo Tortorelli, Segretario Generale dell'Unione Italiana del lavoro - UIL Basilicata, ha affermato testualmente: "La spesa rendicontata al 31 dicembre 2022 mostra per la Basilicata come non tutte le risorse rinvenienti dai fondi strutturali 2014-2022 siano state impiegate. Un problema da affrontare e superare con la nuova programmazione per meglio approcciare le tante questioni e conseguire importanti obiettivi in Basilicata. Per farlo è necessario conferire un'anima alla programmazione partendo dal tema centrale dell'occupazione. La Regione Basilicata, in passato (anni '90), è stata in grado di farlo utilizzando le risorse e finalizzandole soprattutto al lavoro. Ricordiamo bene la stagione del CFL, il Contratto Formazione Lavoro, disciplinato da regole alle quali bisognava attenersi, che ha creato grandi opportunità per le imprese, per il settore produttivo ed occupazionale. Quel metodo è da riprendere e da aggiornare legandolo alle nuove competenze e al nuovo al lavoro. Siamo nella terra della transizione energetica che coinvolge anche il settore dell'automotive. Processi che dobbiamo governare e i fondi europei e questa programmazione devono essere legati a questi obiettivi. Il partenariato deve lavorare con il metodo del dialogo sociale, come oggi per la condivisione del Regolamento. Come raccomanda l'Europa, noi chiediamo al Presidente Bardi, che è andato via, e ai dirigenti dei Dipartimenti qui presenti, che si riparta dal dialogo sociale in Basilicata per un'ottima programmazione".

Angelo Masi, Prorettore dell'Università degli Studi della Basilicata con delega alla ricerca e al trasferimento tecnologico, riprende il tema delle ricadute occupazionali e, in particolare, sostiene che i criteri di selezione debbano porsi come elemento di congiunzione tra il Programma e i bandi; sebbene i suddetti criteri siano necessariamente riferiti a una valutazione *ex ante*, appare opportuno e fattibile che si considerino anche le ricadute occupazionali previste. Sottolinea, infine, come le attività di ricerca debbano garantire ricadute occupazionali non solo di carattere quantitativo ma anche qualitativo.

Canio Alfieri Sabia condivide l'intervento di Angelo Masi invitando il Comitato ad ulteriori riflessioni in merito, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla ricerca che, a suo avviso, devono incentivare la progettualità da parte delle imprese anche al fine di creare occupazione.

Delio Colangelo, rappresentante dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ringrazia per l'accoglimento di alcune delle osservazioni formulate e chiede delucidazione in ordine al mancato recepimento nei criteri di selezione del rispetto dell'art. 47 del Decreto semplificazioni Bis che attiene ai fondi del PNRR.

A riguardo **Alfonso Morvillo** replica che quanto richiesto possa essere inserito in maniera più pertinente nei successivi bandi piuttosto che nei documenti sulla metodologia e i Criteri di selezione.

Prende la parola **Antonio Di Stefano** che, pur condividendo l'osservazione di **Delio Colangelo**, concorda con l'Autorità di Gestione circa il successivo inserimento del rispetto dell'art. 47 del Decreto semplificazioni Bis come criterio specifico, attraverso gli strumenti attuativi che seguiranno.

Alfonso Morvillo concorda con **Angelo Masi** e **Canio Alfieri Sabia** in relazione al ruolo della ricerca come volano di sviluppo, anche rispetto all'occupazione. Si sofferma poi sull'intervento di Vincenzo Tortorelli per quanto attiene al presunto mancato utilizzo di tutte le risorse afferenti alla precedente programmazione. Nello specifico, segnala che, per quanto concerne il Piano di Sviluppo e Coesione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente sono state programmate interamente le risorse del relativo Fondo (FSC). Inoltre, con riferimento alla riprogrammazione avviata nel corso del 2022, a fonte del finanziamento di interventi per circa 264 milioni di euro, solo l'1.5% non ha raggiunto l'OGV entro la data prevista. Anche con riferimento ai PO FESR e FSE della precedente programmazione, assicura non vi saranno difficoltà a raggiungere gli obiettivi di spesa previsti.

Interviene **Andrea Bernardo**, Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Anci Basilicata, il quale, con riferimento ai criteri di premialità, esprime le sue perplessità in ordine all'obbligatorietà di richiedere nei bandi la presentazione del progetto esecutivo, che a suo avviso non sarebbe in linea con le procedure del PNRR; questi, infatti consente di basare le procedure di gara anche solo sul progetto di fattibilità tecnico-economica. In particolare, evidenzia le difficoltà dei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, spesso con carenza di tecnici abilitati, di poter ottemperare alla redazione di progetti esecutivi nei tempi previsti dai bandi. Si riserva, in ogni caso, di manifestare tali osservazioni in sede di consultazione scritta chiedendo, al contempo, di estendere tale procedura anche per l'approvazione dei Criteri di selezione per le operazioni FSE+.

Sull'argomento interviene **Domenico Chiummiento** il quale sottolinea come la scelta operata non risulti discriminante in quanto, grazie a strumenti quali il Fondo di rotazione regionale e quelli messi a disposizione del PNRR, sovente i Comuni hanno già a disposizione progettazioni esecutive da mettere in campo.

Sulla medesima osservazione interviene anche **Roberto Tricomi**, Direttore Generale della Direzione Generale dell'Ambiente, del territorio e dell'energia della Regione Basilicata, invitando il Presidente dell'Anci a distinguere tra la necessità di avere disponibilità di fondi per le progettazioni e quella di disporre, nell'ambito di tutte le programmazioni, di una progettazione che sia il più possibile esecutiva; ciò in quanto il finanziamento di intervento con progettazioni non esecutive espone al rischio di perizie di varianti da cui scaturiscono tempistiche più lunghe e possibilità di contenziosi.

Al termine della discussione **Alfonso Morvillo** manifesta ancora una volta la necessità di approvare i criteri di selezione generali - con la sola eccezione della parte relativa ai criteri di premialità connessi all'occupazione, che andrebbero comunque sottoposti anch'essi alla procedura di approvazione scritta - e i criteri di selezione specifici del FSE+. D'altra parte, prosegue, sarebbe controproducente non approvare nella seduta odierna i suddetti criteri, considerato che gli uffici sono già in grado di avviare una serie di attività e che ai componenti del Comitato hanno avuto tutto il tempo consentito dai regolamenti di esprimere le proprie osservazioni. Ciò nondimeno, nello spirito di avviare un percorso di programmazione concertata, ritiene che almeno per le questioni cruciali come queste che attiene alla definizione delle "regole del gioco", le decisioni del CdS debbano essere assunte all'unanimità.

Paolo Rizzo concorda con Alfonso Morvillo sull'opportunità di procedere all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni FSE+ anche in considerazione del ritardo sulla partenza della programmazione 2021-2027.

Caterina Savia, a seguito degli interventi, ritira la proposta di avvio della procedura di consultazione scritta per i criteri di selezione delle operazioni FSE+.

Al termine della discussione il Comitato di Sorveglianza approva all'unanimità i criteri di selezione generali e i criteri di selezione specifici delle operazioni FSE+. Analogamente, viene approvata all'unanimità la proposta di attivazione della procedura scritta per l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni FESR.

3.8. Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti

Prende la parola **Paola Pinto**, funzionario regionale attestata presso l'AdG, la quale illustra le attività svolte e quelle ancora da espletare per il superamento delle condizioni abilitanti 1.1-2.5-2.6-3.1 non soddisfatte alla data di approvazione del Programma. In merito alla prima delle condizioni abilitanti "aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente", comunica ai presenti che nel mese di dicembre 2022 è stato avviato il percorso di aggiornamento in tre fasi, precisando che l'invio alla

commissione europea dell'aggiornamento della S3 è prevista per fine maggio 2023. La 2.5 "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue", sulla base della relazione di autovalutazione effettuata con le competenti strutture regionali, si ritiene che sia soddisfatta e si procederà a condividere la relazione con le competenti strutture ministeriali e la Commissione europea. Nel seguito è stato illustrato lo stato e l'iter di attuazione delle ulteriori condizioni abilitanti, 2.6 "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti" e 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" ipotizzando il conseguimento di entrambe entro la fine dell'anno in corso.

Interviene **Angelo Masi** il quale, tenuto conto che la proposta di S3 2021/2027 in fase di elaborazione, prima di arrivare alla redazione della versione definitiva per fine maggio 2023, dovrà essere preventivamente condivisa con il partenariato, propone di attivare un gruppo di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 11 del Regolamento interno del Comitato. Tale gruppo avrebbe la funzione di esaminare la suddetta proposta considerando le cinque aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente già previste nel 2014/2020 e, laddove possibile, considerando anche un ampliamento dei temi previsti nelle suddette aree che guardi in modo specifico ai temi legati alla salute.

Sull'argomento interviene **Alfonso Morvillo** il quale non ritiene opportuno attivare nuovi tavoli di lavoro sulla S3 in aggiunta a quelli già operativi ai fini dell'aggiornamento della S3, nei quali tutti i soggetti, università compresa, hanno avuto modo di chiarire le proprie posizioni. Con riferimento alla Salute, sebbene non ci sia stato uno specifico Tavolo, la Regione ha chiarito più volte l'assenza dei requisiti che giustificerebbero l'attivazione di un nuovo Cluster. Ciò non implica, prosegue Alfonso Morvillo che la Regione, attraverso il Programma regionale non continui a finanziare le tematiche di ricerca connesse alla Salute.

Lucio Paderi suggerisce di non bloccare l'approvazione della S3 e di procedere così come programmato, non escludendo che approfondimenti su ulteriori settori possano essere effettuati in futuro.

Prende la parola **Nicola Fontanarosa** per chiedere conferma del termine di approvazione delle condizioni abilitanti e delucidazioni in merito alla procedura di adozione delle stesse.

Lucio Paderi specifica che l'adozione delle Condizioni abilitanti prevede una preliminare consultazione informale da parte della Commissione europea e, qualora non vi siano osservazioni, un inoltro formale della relativa documentazione. Per le condizioni abilitanti relative all'acqua e ai rifiuti, si prevedono tempi più lunghi, pari a circa due mesi.

3.9. Informativa sui primi adempimenti regolamentari

Gordon Buhagiar illustra gli adempimenti e la tempistica per l'approvazione del Programma secondo quanto previsto dal RdC. Procedo con l'illustrazione delle funzioni del Comitato di Sorveglianza con particolare riguardo all'approvazione da parte di quest'ultimo della metodologia dei criteri per la selezione delle operazioni, con riferimento ai quali specifica alcuni elementi di dettaglio derivanti dalla normativa regolamentare europea che invita ad integrare.

3.10. Informativa sulle strategie territoriali

Prende la parola **Antonella Nota**, funzionario regionale attestato presso l'AdG, la quale fornisce una sintesi del quadro normativo che sottende all'OP 5 *"Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile ed integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali"*. Con riferimento alla relativa dotazione finanziaria, evidenzia la disponibilità di circa 115 milioni di euro, suddivisa tra l'OS 5.1 - *Aree urbane* - identificate nei territori delle città di Potenza e Matera e dei Comuni limitrofi – su cui è imputata la somma di 30 milioni di euro e l'OS 5.2 - *Aree interne* – su cui sono stati allocati circa 85 milioni di euro. Per quanto attiene all'OS 5.1 le azioni sono rivolte a migliorare la capacità amministrativa dei Comuni beneficiari e ad intervenire su ambiti quali, ad esempio, la digitalizzazione, la competitività e innovazione delle PMI e l'efficientamento energetico. Relativamente all'OS 5.2, le azioni previste mirano a garantire il potenziamento delle reti WiFi, l'ampliamento e riqualificazione dei servizi in aree produttive, il miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico. Per quanto riguarda le aree interne sono state confermate le quattro aree già identificate nella programmazione 2014-2020 e sono state selezionate per la nuova programmazione tre nuove aree interne a seguito di un confronto tecnico con il Dipartimento per le Politiche di Coesione. Quanto al riparto delle risorse nazionali per le aree interne sono stati stanziati 8 milioni di euro per due delle tre nuove aree interne (4 milioni per ciascuna area) e 300.000 euro per ognuna delle 4 aree identificate nella programmazione 2014-2020.

3.11. Informativa sul PRiGA

Prende la parola **Raffaele Paciello**, funzionario dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente e unità a supporto dell'AdG, il quale fornisce un'informativa sul piano di rigenerazione amministrativa partendo dall'inquadramento normativo e definendone gli obiettivi. Si sofferma, in particolare sul PRiGA Basilicata ispirato ad un approccio evolutivo in continuità rispetto alle precedenti esperienze e, al contempo, focalizzato su nuovi scenari. Evidenzia come, sulla base di quanto definito a livello nazionale e in coerenza con il Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, il PRiGA

Basilicata sia caratterizzato da dinamicità, resilienza e sistematicità. Al suo interno è stato definito un set di interventi che ricadono all'interno di due obiettivi principali: il rafforzamento e la qualificazione dell'ecosistema amministrativo istituzionale, regionale e territoriale; il rafforzamento delle performance del Programma nel corso dell'intero ciclo di vita. Illustra poi la Governance del Piano e i prossimi passi previsti, anche in funzione del percorso di attivazione dei Piani di Azione Regionali previsti in seno al Programma Nazionale CapCoe 2021-2027.

3.12. Informativa sulle attività di comunicazione

Raffaele Paciello prosegue anche nell'illustrazione del punto all'ordine del giorno inerente all'informativa sulle azioni di comunicazione e visibilità, mettendo in evidenza come il RdC abbia cambiato approccio con l'eliminazione della strategia e del piano annuale di comunicazione. La strategia è diventata un capitolo del Programma stesso e pertanto soggetta ad approvazione in fase di decisione europea. Si evidenzia una maggiore attenzione da parte della Commissione su termini della visibilità europea, con un approccio territorializzato ma di sistema europeo più ampio. Tra le novità introdotte vi è una maggiore visibilità dell'emblema UE, compresa l'eliminazione della citazione dei fondi e l'eliminazione dell'uso di altri loghi o identità visive per la rappresentazione del finanziamento, l'obbligo della pubblicazione del sito entro 6 mesi e una serie di responsabilità legate alle operazioni di importanza strategica, per le quali sono previsti puntuali adempimenti in termini di comunicazione. Illustra come il Programma della Basilicata preveda circa 2 milioni di euro per le attività di visibilità e comunicazione e prosegue l'informativa sintetizzata (a titolo esemplificativo) alcune operazioni di importanza strategica su cui sarà necessari investire anche in termini di comunicazione.

4. Conclusioni

A seguito degli interventi e delle decisioni assunte nel corso dei lavori della prima riunione del Comitato di Sorveglianza, dopo aver verificato l'assenza di contributi alla discussione del punto dell'ordine del giorno di cui al punto 13 dell'OdG "Varie ed eventuali", alle ore 13:30, effettuati i ringraziamenti di rito, l'AdG dichiara chiusa la seduta.

Alla fine dei lavori, come previsto all'art. 8 del Regolamento interno del CdS, viene elaborato un documento di sintesi delle decisioni, pubblicato nei giorni successivi, unitamente a tutta la documentazione presentata, sul sito web www.europa.basilicata.it.